



**C&B**  
ASSOCIATI

46, v.le Campania, 90144 Palermo  
tel. 091.522566 fax 091.528109  
E-mail girbell@tin.it

provincia di Enna

**CERAMI**  
PIANO REGOLATORE GENERALE  
PRESCRIZIONI ESECUTIVE  
REGOLAMENTO EDILIZIO



IL SINDACO

IL CAPO U.T.C.

Progettista :

Girolamo Bellomo  
- architetto -

**PIANO PARTICOLAREGGIATO  
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI**  
DDG 1016/DRU 2009

Z.T.O.

**DA**

data consegna  
p.r.g. di massima

oggetto della tavola

Tipo elaborazione

**NORME DI ATTUAZIONE  
DELLE PRESCRIZIONI  
ESECUTIVE**

**P.I.P.**

data consegna  
p.r.g.

-----  
**"DA"**

Tav.

**6.10**

Collaborazioni :

arch. A. Peri  
geom. C. Lo Galbo  
G. Bellomo  
M. Sardisco

Ricerca Storico-filologica :  
Lory Caciccia - UNI.PA

data consegna  
rielaborazione

**DDG 1016/2009  
16-02-2010**

data trasmissione  
A.R.T.A.

scala

pratica n.

**219**

## NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO

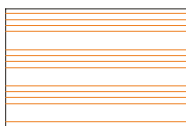
### Art. 1 - Ambito del piano

Il Piano Particolareggiato della Z.T.O. "D<sub>A</sub>": attività produttive artigianali non moleste, compresa l'attività di commercializzazione, espositiva, e distributiva al pubblico. Comprende aree a destinazione produttiva e a viabilità di P.R.G.

**Punto 1** - La Zona oggetto di P.P. nelle Norme di Attuazione del P.R.G. (Art. 31.2) viene indicata nel modo che segue:

#### **- Zona Territoriale Omogenea: "D<sub>A</sub>" - Zona attività produttive artigianali non moleste**

In planimetria di PRG, Tav. 3.5 scala 1:2000, individuata con il grafo riferito alla Z.T.O. "D<sub>A</sub>" - *Zona attività produttive artigianali non moleste*:



La Z.T.O. "D<sub>A</sub>" è la zona per l'insediamento di attività produttive non moleste, anche con attività di commercializzazione, espositiva e distributiva al pubblico.

L'edilizia da destinare a uffici è ammessa solo se direttamente e strettamente complementari alle attività produttive sopra descritte; l'edilizia destinata a residenza dovrà essere limitata alle esigenze di sorveglianza e custodia del complesso produttivo.

<b>Densità territoriale:</b>	non fissata
<b>Densità edilizia fondiaria :</b>	- relativa agli opifici: 2mc/mq - relativa agli uffici-residenza 0,525 mc/mq
<b>Altezza massima opifici:</b>	fissata dal Piano Particolareggiato fermi restando eventuali limiti inferiori dell'altezza dei fabbricati fissati dalle norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche, D.M. 16/01/96 e s.m.i..
<b>Altezza libera interna:</b>	non inferiore a mt 6,00



<b>Altezza massima per gli edifici di servizio e sorveglianza :</b>	mt. 7,00
<b>Distanza minima dai confini:</b>	mt 5.00
<b>Distanza minima tra i fabbricati:</b>	mt 10,00.
<b>Distanza tra pareti finestrate:</b>	mt 10,00 anche nel caso che si fronteggino una parete finestrata con una non finestrata.
<b>Distanza minima dal confine con strada pubblica:</b>	fissata dal Piano Particolareggiato
<b>Indice massimo di copertura:</b>	- relativo agli opifici: 0,25 - relativo agli uffici-residenza: 0,075
<b>Lotto minimo:</b>	fissato dal Piano Particolareggiato
<b>Tipologia edilizia:</b>	fabbricati isolati.
<b>Piano particolareggiato esecutivo:</b>	obbligatorio di iniziativa pubblica; ovvero piano di lottizzazione di iniziativa privata quando consentito dalla normativa di settore sia statale che regionale.
<b>Attrezzature, spazi pubblici e opere di urbanizzazione:</b>	secondo le norme fissate per le Z.T.O. per insediamenti produttivi dalla legislazione regionale vigente ed eventuali future modif. ed integr..

Le destinazioni e le compatibilità delle variazioni d'uso sono riportate nella tabella che segue:

DESTINAZIONE D'USO	CAMBIO DESTINAZIONE D'USO COMPATIBILITA'
a. residenza di servizio (proprietari, personale dirigente, personale di custodia)	nessuna compatibilità
b. edilizia per l'attività produttiva per l'artigianato e/o piccola industria, commercio di grande distribuzione	c
c. garage di uso pubblico in piani seminterrati possibile anche il silos	b, c



Per quanto riguarda la definizione di tutti i parametri si rimanda al Piano Particolareggiato che di seguito sarà descritto.

**Punto 2 - Descrizione dell'area oggetto del P.P.**

L'area per attività produttive oggetto di P.E. si presenta come un unico contesto formato da n. 7 lotti oltre il parcheggio pubblico dimensionato per la sosta di mezzi pesanti (tir, autoarticolati, ecc.), la strada di disimpegno dei lotti, strade di scorrimento perimetrale dell'area, il verde pubblico attrezzato.

Essa ha una pendenza media del 5% sia nel versante nord-sud che in quello est-ovest.

L'area della Z.T.O. "D<sub>A</sub>" sottoposta a Prescrizioni Esecutive:

dati e dimensioni generali:

- estensione totale:	Ha	3,25
- estensione totale dei lotti (n. 7)	mq	16.030,00
- indice di densità fondiaria (I <sub>f</sub> ): opifici	mc/mq	2,00
- indice di densità fondiaria (I <sub>f</sub> ): edifici per uffici	mc/mq	0.525
- indice di copertura: opifici	mq/mq	0.25
- indice di copertura: edifici per uffici	mq/mq	0.075
- superficie parcheggio automezzi trasp. merce	mq	2.000,00
- superficie a verde attrezzato	mq	1.450,00
- superficie infrastrutture viarie	mq	13.000,00

In essa è previsto l'insediamento di n. 7 lotti:

dati e dimensioni per lotto:

- <b>lotto n. 1:</b> sup.	mq	4.650,00
- opificio: superficie	mq	1.015,00
- opificio: altezza	mt	8,00
- opificio: volume	mc	8.120,00
- edificio servizi: superficie	mq	315,00
- edificio servizi: volume	mc	2.205,00
- parcheggio interno al lotto (ex DM 2.4.68 art. 5)	mq	475,00
- <b>lotto n. 2:</b> sup.	mq	2.100,00
- opificio: superficie	mq	520,00
- opificio: altezza	mt	8,00



- opificio: volume	mc	4.160,00
- edificio servizi: superficie	mq	156,00
- edificio servizi: altezza	mt	7,00
- edificio servizi: volume	mc	1.092,00
- parcheggio interno al lotto (ex DM 2.4.68 art. 5)	mq	225,00
- <b>lotto n. 3 – 6:</b> sup.	mq	1.600,00
- opificio: superficie	mq	400,00
- opificio: altezza	mt	8,00
- opificio: volume	mc	3.200,00
- edificio servizi: superficie	mq	120,00
- edificio servizi: altezza	mt	7,00
- edificio servizi: volume	mc	840,00
- parcheggio interno al lotto (ex DM 2.4.68 art. 5)	mq	163,00
- <b>lotto n. 7:</b> sup.	mq	2.880,00
- opificio: superficie	mq	720,00
- opificio: altezza	mt	8,00
- opificio: volume	mc	5.760,00
- edificio servizi: superficie	mq	216,00
- edificio servizi: altezza	mt	7,00
- edificio servizi: volume	mc	1.512,00
- parcheggio interno al lotto (ex DM 2.4.68 art. 5)	mq	300,00

## **Art. 2 - Attuazione**

Il Piano Particolareggiato prescrive norme relative alle diverse situazioni previste all'interno dell'area di piano.

Tali situazioni corrispondono a:

- a) lotti per attività artigianali e commerciali e/o direzionali;
- b) aree per servizi di supporto all'attività produttiva.

Il Piano Particolareggiato potrà essere realizzato sia di iniziativa pubblica che privata secondo le modalità indicate dalla normativa di settore sia regionale che nazionale o comunitaria (UE).



### **Art. 3 - Norme sulla tipologia**

#### **Punto 1 - Tipologia edilizia**

##### **Punto 1.1 - Volumi**

Il volume edilizio in ogni intervento dovrà avere contorni puliti privi di sporti e di sporgenze.

Eventuali tettoie e pensiline devono essere ricavate all'interno del suo involucro complessivo.

Il volume edilizio potrà avere copertura a shed.

Il volume edilizio del fabbricato di servizio sarà contenuto nel limite dimensionale imposto e dovrà essere integrato nel volume edilizio dell'intervento, così come pure i volumi per uffici ed attività accessorie alla principale.

##### **Punto 1.2 - Elementi di raccordo**

Sono ammessi collegamenti pensili tra i volumi vicini purché realizzati con gli stessi materiali, colorazione e forme dei corpi edilizi collegati, con apertura di pendenza e orientamento in sintonia con i corpi edilizi collegati.

##### **Punto 1.3 - Forature (finestre, aperture, ecc.)**

Tutte le forature dovranno avere forma rettangolare o quadrata e studiate mediante modulo dimensionale ripetitivo.

##### **Punto 1.4 - Materiali e colorazione**

E' ammesso l'uso di qualsiasi materiale da costruzione.

La colorazione con tinte preferibilmente giallo ocra o tufo, o grigie (calcestruzzo a vista) o scure (lamiera testa di moro).

##### **Punto 1.5 - Recinzioni**

Tutte le recinzioni necessarie compresi i cancelli dovranno avere disegno semplice e colorazione coordinata con l'intervento edilizio.

##### **Punto 1.6 - Volumi tecnici**

I volumi tecnici necessari all'attività dovranno preferibilmente essere contenuti nei limiti dimensionali dell'intervento e se ciò non è possibile dovranno essere ubicati in posizione defilata rispetto ai principali con visivi.

#### **Punto 2 - Tipologia infrastrutturale**

##### **Punto 2.1 - Spazio esterno**

Lo spazio esterno dovrà essere organizzato nelle aree di parcheggio, aree di pertinenza delle attività ed aree mantenute a verde.

Solo le aree di parcheggio e di pertinenza saranno sottoposte ad



operazioni di sbancamento e livellamento del terreno mentre la superficie scoperta residua deve essere mantenuta nella sua morfologia e copertura vegetale originaria.

La pavimentazione dei parcheggi e delle aree di pertinenza dovrà essere realizzata preferibilmente con lastre di quarzarenite o di pietra lavica o piastre artificiali ed in sub ordine con asfalto.

#### **Punto 2.2 - Muri di sostegno**

Eventuali muri di sostegno devono essere realizzati con calcestruzzo a faccia vista e preferibilmente rivestiti con muratura in pietrame locali; è comunque preferibile che il dislivello lo consenta di provvedere ai raccordi con la morfologia esistente mediante scarpata rinverdita.

### **Art. 4 - Ambiente sostenibile**

#### **Punto 1 - Morfologia**

La morfologia originaria del terreno dovrà essere rispettata al netto delle strade, dei parcheggi e delle aree di pertinenza limitando allo stretto indispensabile gli sbancamenti ed i movimenti di materiali.

#### **Punto 2 - Verde**

Le aree mantenute a verde dovranno essere sistemate a prato e dovranno essere messi a dimora arbusti e alberature per arredo e mascherature.

#### **Punto 3 - Energia alternativa**

Gli opifici dovranno reperire il 40% dell'energia necessaria per l'attività produttiva e/o di commercializzazione attraverso fonti alternative: sistema fotovoltaico, sistema eolico, recupero di calore, riciclo, ecc.... Il progetto di realizzazione dell'attività produttiva dovrà contenere in allegato il sistema utilizzato per il reperimento dell'energia con metodo alternativo.

### **Art. 5 - Destinazione d'uso**

All'interno dell'area oggetto di P.P. sono ammesse attività produttive artigianali.

Sono ammesse inoltre le attività direzionali e quelle commerciali scarsamente compatibili con la residenza, quelle aventi rapporto diretto con l'attività produttiva artigianale e di commercializzazione.

Ogni lotto sarà dotato di parcheggi aggiuntivi a quelli individuati come opere di urbanizzazione primaria dal P.I.P. nella misura del 10% di superficie lorda del lotto. Nel caso di parcheggio interrato è consentita la rampa di accesso con pendenza fino al 20%. Tali parcheggi privati aggiuntivi interni ai lotti dovranno



essere reperiti in aree private soggette a vincolo di destinazione d'uso.

Nel caso di attività commerciale l'area parcheggio dovrà essere soggetta a vincolo di destinazione d'uso pubblico nell'orario di apertura dell'attività commerciale - direzionale, tali parcheggi potranno eventualmente essere disposti su più piani dei quali solo uno interrato.

Sono consentite le attività accessorie o connesse con l'attività svolta principalmente quali uffici di azienda, spacci e mense aziendali, nella misura massima del 7.5% della superficie del lotto di pertinenza con un volume massimo pari a 0.525 mc/mq del lotto (vedi parametri urbanistici nella scheda di riferimento).

Per ogni azienda, avente una dimensione non inferiore a 400 mq di superficie coperta, è ammessa la costruzione di una residenza per personale di custodia da ricavare entro il perimetro dell'edificio per servizi.

#### **Art. 6 - Dimensione dei lotti, suddivisione dei lotti, modalità di intervento**

La suddivisione dei lotti indicata negli elaborati grafici del P.I.P. è indicativa in quanto:

- a) più lotti possono venire accorpati per formare unità produttive di maggiori dimensioni;
- b) possono essere realizzate, all'interno del singolo lotto, partizioni diverse da quelle indicate nella tav. 6.2, purché all'interno dell'unico edificio la unità produttiva non risulti inferiore a mq 250 e purché siano assicurati un adeguato ricambio dell'aria e l'illuminazione naturale, qualora non fossero soddisfatti i requisiti della D.G.R. 27.05.97 n. 1887 relativi alle superfici finestrate dovrà essere realizzata una copertura tipo SHED;
- c) il lotto minimo non dovrà essere inferiore a mq 1600,00 preferibilmente dotato di un unico accesso di larghezza con modulo pari a ml. 2,5.

E' ammessa la realizzazione di accessi a confine fra i due lotti.

#### **Art. 7 - Indice di copertura**

La superficie massima copribile del complesso produttivo è pari al 25% della superficie totale del lotto.

La superficie coperta non dovrà essere inferiore al 75% della superficie massima prevista.

Tale quantità minima, nell'arco temporale della validità del Piano, può essere raggiunta in più stralci funzionali solo per attività che dimostrino un elevato fabbisogno di superfici scoperta da trasferirsi dal centro abitato in quanto fonte di





notevole disagio ambientale.

I fronti degli edifici lungo la pubblica via dovranno rispettare gli allineamenti obbligatori specificati nelle tavole P.I.P., con possibilità di ricavare degli spazi in arretramento per vani di ingresso, zone di carico e scarico, purché tale arretramento sia multiplo di ml 1.00; non è ammessa la divisione del modulo in sottomultipli. Potranno essere proposte soluzioni diverse purché interessanti un intero isolato, previo parere della Commissione Edilizia, parere che dovrà essere dato tenuto conto degli allineamenti obbligatori e della regione di massimo inviluppo.

#### **Art. 8 - Altezza massima e numero di piani**

Le altezze degli opifici devono essere motivate da necessità inerenti il processo produttivo e nei limiti per cui risultano giustificate. Non sono ammessi opifici con piani intermedi. L'Altezza minima interna dell'opificio dovrà essere almeno pari a mt 6,00.

L'altezza massima dei fronti degli edifici per servizi, volumi tecnici esclusi, è fissata in mt 7,00. Altezze superiori potranno essere consentite solo per documentare esigenze relative alla realizzazione di impianti tecnologici direttamente correlati all'attività svolta.

#### **Art. 9 - Distanze dai confini, dalle strade e tra i fabbricati.**

Le distanze minime da rispettare nella nuova edificazione sono:

- |  |    |        |
|--|----|--------|
| - dai confini:                         | mt | 5.00;  |
| - dalle strade interne di P.I.P.:      | mt | 14.80; |
| - dalle strade esterne di scorrimento: | mt | 20,00; |
| - tra fabbricati:                      | mt | 10.00. |

#### **Art. 10 - Coperture**

Le coperture di tutte le strutture (produttive, commerciali, direzionali e residenziali) dovranno essere contenute entro i pannelli o le murature di tamponamento.

#### **Art. 11 - Volumi tecnici**

Eventuali volumi tecnici resi necessari da attrezzature tecnologiche pertinenti al processo produttivo (silos, ciminiere, torri, bocche di aerazione, scambiatori di calore, ecc.) e situati, totalmente o in parte, al di fuori della sagoma del volume edilizio, non vengono computati nel calcolo della superficie coperta e del volume.

Tuttavia, nella costruzione di tali volumi va cercata la massima



integrazione possibile con il volume edilizio. A tal fine, è vietato far sporgere o posizionare i volumi tecnici esternamente alla sagoma dell'edificio lungo il fronte stradale principale; è consentita l'installazione di volumi tecnici sporgenti oltre la sagoma dell'edificio solo sul retro degli edifici o in copertura.

L'altezza massima ammessa per gli impianti tecnologici è di ml 20.

#### **Art. 12 - Pensiline per ricovero di automezzi, motocicli e cicli**

Non è ammessa la realizzazione di pensiline lungo il fronte/i stradale/i dell'edificio e lungo le aree pubbliche (strade, verde pubblico, parcheggi, attrezzature secondarie).

Eventuali pensiline per il ricovero di automezzi, motocicli e cicli costituiti da unico sostegno centrale o laterale con copertura avente il lato minore non superiore a m 5.00, saranno ammesse nel limite massimo del 15% della superficie coperta massima consentita del lotto oltre al limite del rapporto massimo di copertura previsto dal P.I.P. e dovranno essere realizzate lungo i confini di proprietà, aree pubbliche escluse.

Non saranno conteggiati gli sporti o le pensiline sporgenti non oltre ml 1.50 dalla sagoma dell'edificio.

#### **Art. 13 - Recinzioni, ingressi ed alberature**

Le aree private possono essere recintate tramite la realizzazione di elementi in parte trasparenti ed in parte ciechi, nonché di elementi totalmente trasparenti; l'elemento cieco si intende costituito da muro e non potrà avere altezza superiore a ml. 0.50; tutti gli altri elementi costituiti da siepi, reti metalliche, cancellate, ringhiere, ecc. non potranno superare complessivamente i ml 2.50 di altezza.

La quota per il calcolo dell'altezza delle recinzioni sul fronte strada di cui al precedente comma, va riferita al colmo dell'asse stradale prospiciente.

E' consentita, in via eccezionale, la realizzazione di muri di separazione completamente ciechi aventi altezza massima di ml 2.50 esclusivamente in base a prescrizioni di enti preposti alla vigilanza in materia di deposito di materiali pericolosi.

I passi carrai dovranno avere una distanza minima di ml 5.00 dal confine e di ml 30.00 dagli incroci misurata dal punto di intersezione degli assi delle due strade.

Ove ne esista la possibilità, gli accessi dovranno essere collocati al di fuori degli spazi previsti a parcheggio pubblico; nel caso in cui gli stessi vengano realizzati utilizzando l'area destinata a parcheggio sul fronte strada.



E' vietata l'apertura di accessi sulle strade di scorrimento perimetrali al P.I.P..

Compatibilmente con la sistemazione del lotto dovrà essere prevista la messa a dimora di alberature ad alto fusto lungo il fronte stradale e all'interno del lotto.

#### **Art. 14 - Norme particolari relative all'area di urbanizzazione per servizi di supporto all'attività produttiva**

Le funzioni ammesse (le cui consistenze e distribuzioni verranno definite in sede di progettazione edilizia) sono:

- fiere ed esposizioni;
- impianti sportivi;
- aree verdi e di parcheggio.

I parametri urbanistici relativi alle strutture atti ad ospitare le funzioni suddette sono i seguenti:

- |                                |                                |        |
|--------------------------------|--------------------------------|--------|
| - superficie coperta massima:  | 40% dell'area per attrezzature |        |
| - altezza massima:             | ml                             | 5,00;  |
| - distanza minima dai confini: | ml                             | 7,50;  |
| - distanza dalle strade:       | ml                             | 20.00; |
| - distanza tra i fabbricati:   | ml                             | 10.00. |

#### **Art. 15 - Scarichi ed allacciamenti idrici**

Per gli scarichi derivanti dalle attività produttive dovranno essere realizzati di preferenza sistemi fognari a circuito chiuso senza alcuna relazione con l'ambiente circostante.

Ogni unità produttiva dovrà essere indipendente dalle altre, anche aderenti, per quanto riguarda gli allacciamenti ai servizi tecnologici a rete, nonché per quanto riguarda lo smaltimento delle acque di scarico e piovane e qualsiasi altro tipo di scarico.

Lo smaltimento delle acque piovane dovrà avvenire:

1 - Le acque di provenienza dai tetti e dai piazzali dovranno essere smaltite nel suolo o, previa autorizzazione idraulica, nei corsi d'acqua superficiali;

2 - Qualora il tipo di lavorazione svolta o la natura dei prodotti presenti nell'azienda possono originare, anche per cause accidentali, dispersione di liquidi inquinanti, dovrà essere prevista la possibilità di intercettare la rete delle acque meteoriche provenienti dai piazzali prima del recapito finale.



Le modalità di allacciamento e di scarico delle utenze produttive dovranno essere conformi a quanto previsto dalle norme vigenti sulle fognature e depurazione.

Tutte le aziende dovranno avere un pozzetto di ispezione e di campionamento al limite della proprietà, con dimensioni minime di cm 100x100, con chiusino carrabile in ghisa, con un battente liquido per il campionamento di 30 cm, coperto da chiusino in ghisa o materiale simile.

E' consentito l'utilizzo di acqua potabile per uso produttivo fino ad un massimo di 0.3 l/s, ferma restando la facoltà per l'Amministrazione Comunale di ridurre questo valore in caso di necessità.

Le utenze con elevato consumo di acqua per lavorazione dovranno provvedere con approvvigionamento autonomo.

Le aziende dovranno dotarsi di sistema autonomo di emergenza in caso di interruzione dell'erogazione dell'acqua per una durata non inferiore a 8 ore.

Per le industrie che utilizzano acqua per il ciclo produttivo è obbligatoria l'adozione di provvedimenti idonei per la riduzione del consumo idrico.

Le aziende con scarico industriale non conforme ai limiti indicati dalla normativa sulle fognature e sulla depurazione, dovranno dotarsi di un idoneo sistema di trattamento atto a far rientrare il reflusso nei limiti previsti.

Qualora l'azienda produca scarico industriale conforme ai limiti indicati dalla tabella di cui alla normativa sulla fognatura e depurazione, essa dovrà dotarsi di un'apposita vasca di equalizzazione per il refluo, con capacità pari ad uno scarico di almeno 5 volte la portata media oraria scaricata.

La Ditta dovrà compilare apposita istanza per il rilascio dell'autorizzazione all'allacciamento ed allo scarico da parte del Comune, il quale provvederà al rilascio dell'autorizzazione una volta acquisito il parere favorevole da parte dell'Ente competente alla gestione della fognatura e depurazione consortili.

#### **Art.16 - Parcheggi privati**

All'interno di ogni lotto con destinazione artigianale - industriale - commerciale, dovranno essere reperiti spazi per parcheggi pari al 10% della superficie dell'intero lotto.

Per i volumi a destinazione commerciale - direzionale e residenziale, gli spazi a parcheggio vanno ulteriormente integrati delle quantità di superficie calcolata ai sensi dell'art. 41 sexies L. 1150/42 e successive modifiche ed integrazioni.



**Art.17 - Disposizioni finali**

Per quanto non previsto dalla presente normativa si fa riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. vigente, al Regolamento Edilizio, alla normativa regionale, nazionale e comunitaria.



**SOMMARIO**

ART. 1	- Ambito del piano.....	1
Punto 1	- La Zona oggetto di P.P. nelle Norme di Attuazione del P.R.G. (Art. 31.2) .....	1
Punto 2	- Descrizione dell'area oggetto del P.P. ....	3
ART. 2	- Attuazione.....	4
ART. 3	- Norme sulla tipologia .....	5
Punto 1	- Tipologia edilizia .....	5
Punto 1.1	- Volumi.....	5
Punto 1.2	- Elementi di raccordo.....	5
Punto 1.3	- Forature (finestre, aperture, ecc.).....	5
Punto 1.4	- Materiali e colorazione.....	5
Punto 1.5	- Recinzioni .....	5
Punto 1.6	- Volumi tecnici.....	5
Punto 2	- Tipologia infrastrutturale .....	5
Punto 2.1	- Spazio esterno.....	5
Punto 2.2	- Muri di sostegno .....	6
ART. 4	- Ambiente sostenibile .....	6
Punto 1	- Morfologia .....	6
Punto 2	- Verde .....	6
Punto 3	- Energia alternativa.....	6
ART. 5	- Destinazione d'uso .....	6
ART. 6	- Dimensione dei lotti, suddivisione dei lotti, modalità di intervento .....	7
ART. 7	- Indice di copertura .....	7
ART. 8	- Altezza massima e numero di piani.....	8
ART. 9	- Distanze dai confini, dalle strade e tra i fabbricati .....	8
ART. 10	- Coperture.....	8
ART. 11	- Volumi tecnici.....	8
ART. 12	- Pensiline per ricovero di automezzi, motocicli e cicli .....	9
ART. 13	- Recinzioni, ingressi ed alberature .....	9
ART. 14	- Norme particolari relative all'area di urbanizzazione per servizi di supporto all'attività produttiva.....	10
ART. 15	- Scarichi ed allacciamenti idrici.....	10
ART.16	- Parcheggi privati.....	11
ART.17	- Disposizioni finali .....	12

